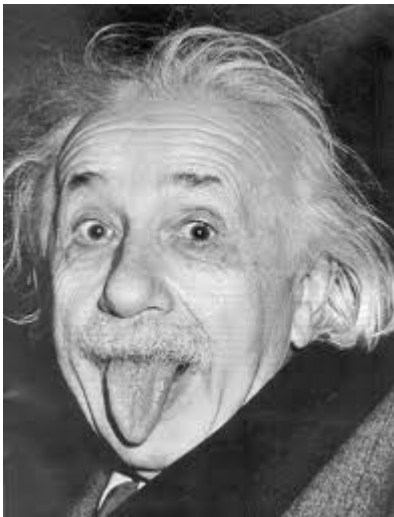


Il progetto emergente

Il project management in contesti di complessità



“Abbiamo bisogno di un modo nuovo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio modo di pensare”



A. Einstein

In *Alice dietro lo Specchio* Lewis Carrol a un certo punto ci descrive una strana partita di golf: *le mazze sono fenicotteri e le palline porcospini arrotolati su se stessi. La peculiarità del gioco consiste nel fatto che i fenicotteri si muovono in mano ai giocatori, così come i porcospini, a loro volta, si srotolano e se ne vanno a zozzo per il prato.*

Ora, lungi dall'essere solo un divertissement, questa strana modalità di giocare a golf è stata pensata da Lewis Carrol, che era un logico, un matematico e un teorico dei sistemi di segni, per darci un'idea del mondo, e rappresenta benissimo il nostro mondo di oggi. Sappiamo tutti, oggi, infatti, come i vecchi sistemi di pianificazione e organizzazione siano obsoleti. Il mondo si muove, l'innovazione deflagra, la complessità cresce con curve esponenziali in ogni settore... Insomma per dirla in altri termini, il mondo prevedibile della meccanica, quello con mazze e palline tradizionali è ormai tramontato, ed è sorto un nuovo mondo che trova le sue metafore nei sistemi biologici e sociali, in sistemi caotici e turbolenti come l'atmosfera terrestre, o addirittura nell'arte o nella creatività del gioco.



Ne discende una nuova maniera di governare ciò che accade, tenere la rotta e raggiungere gli obiettivi (che spesso cambiano in corso d'opera). Una maniera che si sostanzia in alcuni principi:

- Assenza di visione preconcetta su problemi, metodi, strategie e quindi "ascolto" effettivo della situazione.
- Strategie di soluzione spesso basate sul superamento dei limiti "percettivi" in cui ci si trova.
- Modelli di intervento costruiti sul base degli obiettivi da raggiungere piuttosto che sulle indicazioni di una forte teoria a priori.
- Logica delle strategie rivolta ad adattarsi continuamente alle situazioni (similmente a MBWA).
- Induzione del cambiamento piuttosto che analisi delle cause.
- Modello di intervento costantemente autocorretto per evitare procedure che non producono esiti positivi.
- Strumenti di monitoraggio, rappresentazione e controllo tratti dalle scienze e dalle discipline che si occupano di complessità.



Il corso proposto trae le conseguenze da quanto sopra e offre la possibilità di guardare al progetto con occhi nuovi, scollarlo dalla gabbia “pianificazione/controllo” e inserirlo in una “navigazione” spesso poco prevedibile che richiede creatività e dialogo. Il tutto mediante una serie di strumenti che di per se stessi orientano il discente alla nuova prospettiva del progetto emergente.



“Se vuoi sapere come una cosa funziona,
cambia il suo funzionamento”



K. Lewin



PRIMA GIORNATA - MATTINO

Complessità

Nozioni chiave e conseguenze operative

Dalla pianificazione e controllo alla creazione del contesto

Il progetto come sistema complesso adattivo

Navigare nella complessità

Sapere sentire: accogliere e meditare per meglio sentire

Il nuovo ruolo del project manager: empowerment, autorganizzazione, automotivazione

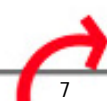
Dal planning al project building, dal monitoring & controlling al project driving

Strumenti: meditazione, immaginazione e visioning

Strumenti: tabella dei domini chiave (Relazioni Ridondanza Etica Governance)

Strumenti: Project Manifesto

Esercitazioni: applicazione degli strumenti a casi reali



“Il miglior modo per prevedere il futuro è inventarlo”

F. Ford Coppola



PRIMA GIORNATA - POMERIGGIO

Modelli, key points e parametri di guida

Seamanship, leadership collaborative e diffusa, poliarchia, vicinanza ed etica, principio cosmologico, convergenza e divergenza, parametri di controllo, priming e mindfulness, modelli e simulazioni, auto-organizzazione, perturbazioni spontanee e controllate, catastrofi.

Strumenti: Project Charter Emergente

Strumenti: Diagramma delle ridondanze

Strumenti: Tabella delle domande chiave

Strumenti: Rolling wave (procedere per cicli brevi, rimandare il dettaglio dei passi successivi)

Strumenti: Scalatore (visione a ritroso e primi passi da fare)

Esercitazioni: applicazione degli strumenti a casi reali



SECONDA GIORNATA - MATTINO

Narrare e motivare

Project Narration: narrare il progetto. Il progetto come romanzo, come tableau, come fumetto, come quadro, come opera d'arte. La rappresentazione del progetto come narrazione in divenire. Riti e metafore come strumenti di condivisione e motivazione.

Strumenti: Tipi, funzioni elementi e template per narrare

Strumenti: Project Systemic Map

Strumenti: Diagramma delle Emergenze

Strumenti: Costruire un rito

Strumenti: Costruire metafore

Esercitazioni: applicazione degli strumenti a casi reali



SECONDA GIORNATA - POMERIGGIO

Ridurre la complessità

Ridurre il complesso al semplice (trovare gli attrattori, i punti chiave), su cosa fare leva, gestire collaboratori e relazioni, trovare gli intoppi e risolverli velocemente.

Strumenti: Modello Problem solving strategico

Strumenti: Modello coaching strategico

Esercitazioni: applicazione degli strumenti a casi reali

